

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 210

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1958

DOPO UNA INSULTANTE RISPOSTA DEL MINISTRO ALLE 50 INTERROGAZIONI PRESENTATE ALLA CAMERA

Martellante attacco a Tambroni che nega al popolo il diritto sacrosanto di difendere la pace

Violenti scontri e attentati nel Libano

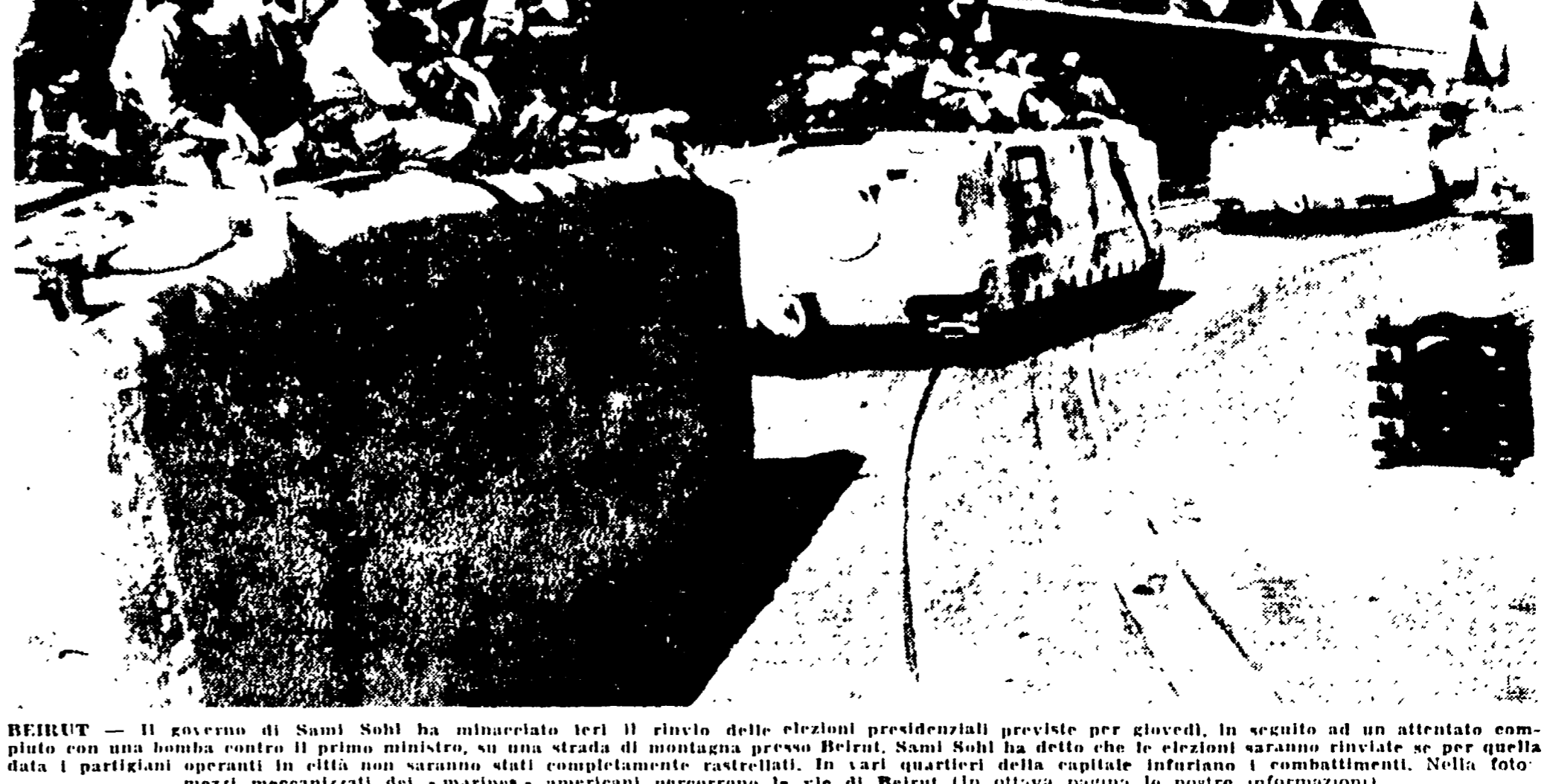
I « piani K » ridotti agli « incappucciati di Soliera » - Nuove offese del ministro alle borgate - Colombi protesta per le invenzioni sull'Emilia - Ingrara dimostra l'illegalità dell'azione governativa e la complicità che essa rivela con gli aggressori

Una vivace e in molti momenti drammatica seduta ha tenuto ieri la Camera, di fronte alla quale il ministro degli Interni è stato messo sotto accusa per alcune ore. Tambroni si è infatti presentato per rispondere alle 50 interrogazioni presentate sugli illegali divieti, sui soprusi sulle violenze dei poliziotti, sugli arresti eseguiti in occasione di ogni manifestazione per la pace, in dispregio ad ogni norma costituzionale, ai più elementari diritti.

Il compagno di deputato Scarpia fu formato e trattato dalla Polizia perché non era stato riconosciuto. SCARPIA: E' falso! Mi qualifico giovane! TAMBRONI (alzando le spalle): Se esponenti del Parlamento si astenessero dal capeggiare manifestazioni... VIVIANI (pei): E' un onore e un dovere per un deputato (schiamazzi al centro).

A questo punto Tambroni ha ripetuto, nei confronti dei manifestanti le volgari accuse che era rivolto loro al Senato, affermando che si trattava per lo più di pregiudicati comuni, di violenti, di rapinatori e ladri di professione. A queste parole le sinistre sono insorte con estrema violenza. I compagni GOMEZ, VIVIANI, CIANCA, PAJETTA, ALLICATA, DI PAOLANTONIO, S. P. C. I. A. L. E., NANNUZZI, BIANCO, COMPAGNONI, MICCEL, MINELLA, SONO

scattati in piedi, protestando, mentre dall'estrema destra e dal centro si levavano grida e urla. G. AMENDOLA (pei): Vergogna! Non solo li affamiamo, ma li offendete! Il chiasso e le proteste sono continuate a lungo. A lungo il presidente LEONI ha richiamato i vari deputati, scampannellando. Ma anche gli appariva in imbarazzo, tanto che a un certo punto ha cercato di giustificare le parole di Tambroni affermando che « qualche volta nella mischia non si sa chi può esserci ». VIVIANI: E' una volgare speculazione, quella del ministro! LEONI: Io non posso tollerare questo chiasso! ALLICATA (pei): Ha tollerato le parole del ministro! TAMBRONI: Tentate di riabilitare quella gente perché si dispone a far vedere che li conoscete! PAJETTA (ansorgendo): Ma tacete! Mangiate insieme con Montagna! Tambroni a questo punto si è forse accorto di essere andato davvero oltre i limiti della decenza ed ha tentato di scappare.



BEIRUT — Il governo di Sami Solh ha minacciato ieri il rinvio delle elezioni presidenziali previste per giovedì, in seguito ad un attentato commesso con una bomba contro il primo ministro. In seguito saranno rinviate se per quarta data i partigiani operanti in città non saranno stati completamente rastrellati. In vari quartieri della capitale infuriano i combattimenti. Nella foto: mezzi meccanizzati del « marine » americani percorrono le vie di Beirut (in ottava pagina le nostre informazioni)

Oggi gli occidentali invierebbero altre tre risposte a Krusciov. Si aggravano le loro divergenze e l'isolamento americano

Anche Adenauer abbandonerebbe le posizioni di Dulles - Gli USA daranno nuove armi a Turchia, Persia e Pakistan - Eisenhower insisterebbe per la presenza di Gian Kai-seek, ma accetterebbe una sede diversa da New York e una data fra il 10 e il 15 agosto - Ampollosa allocuzione di Fanfani al Congresso americano

WASHINGTON, 29 — Anche le notizie di oggi indicano, come in quasi ogni giorno scorso, l'ulteriore approfondimento della divisione che si è determinata fra la posizione degli Stati Uniti e quella degli altri maggiori governi « atlantici » in merito all'incontro al vertice proposto dall'URSS per riportare la pace nel Medio Oriente. L'isolamento di Washington appare sempre più grave, a causa della carpiata con cui Foster Dulles mantiene la preclusiva a ogni tentativo di distensione. Eisenhower, che si è consultato oggi con il segretario di Stato, sta per inviare a Krusciov un nuovo messaggio, in cui — secondo quanto si apprende questa sera in modo non ufficiale — assisterà per una riunione dei capi di governo degli undici paesi che fanno parte del Consiglio di Sicurezza.

Se Eisenhower e quello che firma i messaggi, si sa benissimo che tale posizione rappresenta in realtà la linea di Foster Dulles, il quale ha preferito, personalmente, occuparsi in questi giorni di tutt'altro che negoziati di pace. Egli ha annunciato oggi, sciendendo dall'aereo presidenziale, che lo ha riportato nella capitale americana, che gli Stati Uniti invieranno nuove armi alla Turchia, alla Persia e al Pakistan, per rafforzare questi paesi nella funzione, che essi continuano ad assolvere, di basi avanzate dell'imperialismo fra le

frontiere dell'URSS e il mondo arabo. Si è appreso successivamente che Eisenhower, a tale scopo, ha chiesto al Congresso che gli stanziamenti destinati agli aiuti militari all'estero vengano aumentati di mezzo miliardo di dollari. Questo, come Dulles ha detto, è il risultato, l'unico a quanto pare, del suo viaggio a Londra e della riunione tenuta ieri con i capi di governo dei paesi indicati. Gli accordi bilaterali che il segretario di Stato ha fruttolosamente concluso, con ciascuno di essi hanno per oggetto — ha dichiarato Dulles — la partecipazione di questi Stati al patto di Baghdad. Di questo trattato Dulles non ha voluto cambiare il nome.

IL PUNTO

1) Dopo l'ultimo messaggio di Krusciov, l'isolamento degli Stati Uniti si va facendo sempre netto. A Parigi un portavoce ufficiale di De Gaulle ha confermato ieri che il generale continua a ritenere che la formula migliore per una Conferenza sul Medio Oriente sia quella che prevede l'incontro dei capi di governo dei paesi indicati a Ginevra. In questo senso si ritiene che il presidente del Consiglio francese risponderà al primo ministro dell'URSS. Sembra inoltre che egli sia riuscito ad assicurarsi, almeno per quanto riguarda la sede, l'appoggio di Adenauer: ieri, infatti, un portavoce del cancelliere tedesco, illustrando il comunicato diramato a conclusione dei colloqui con Couve de Murville, ha dichiarato che il governo francese considererebbe che i capi di governo si riuniscano a Ginevra. Il governo inglese, dal canto suo, sembra aver ammesso la sua posizione relativamente al peso che dovrebbe avere il regolamento del Consiglio di Sicurezza nell'incontro al vertice. Rispondendo a una interrogazione del leader laburista, il ministro dell'Interno Butler, che parlava a nome di Macmillan, ha espresso l'opinione che qualora i capi di governo si incontrino al Consiglio di Sicurezza essi potrebbero organizzare riunioni di carattere ristretto alle quali verrebbero di volta in volta ammessi o esclusi i rappresentanti di determinati paesi. Si tratta di una formula di conciliazione che ha il vantaggio di permettere una conferenza non viziata in partenza dalla maggioranza automatica esistente nel Consiglio di Sicurezza. La data proposta da Londra sarebbe quella dell'11 agosto, e gli americani, invece intenderebbero rimanere fermi sulle loro posizioni: la riunione dei capi di governo dovrebbe avvenire, a cominciare da un giorno compreso tra il 10 e il 15 agosto, sulla base dell'attuale composizione del Consiglio di Sicurezza e non dovrebbe attenersi alle

I colloqui franco-tedeschi

PARIGI, 29. — Un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato oggi essere l'opinione del governo francese che una conferenza al vertice convocata nel quadro del Consiglio di Sicurezza non otterrebbe alcun risultato. « Pertanto noi cerchiamo ancora un'altra soluzione », ha detto il portavoce, rifiutando poi di commentare l'ultima lettera di Nikita Krusciov, che, come è noto, esprime vedute in più parti coincidenti con il punto di vista del presidente del Consiglio francese. Egli ha peraltro riconosciuto che il governo di Parigi non può essere del tutto soddisfatto, data l'esistenza di differenti vedute fra le potenze occidentali, in merito alla conferenza al vertice. Il portavoce ha infine ripetuto che il governo francese considererebbe necessario discutere in una atmosfera calma i problemi pendenti tra Oriente ed Occidente.

Trasporti militari americani a Bari

BARI, 29. — I nuovi trasporti militari americani a Bari, in un'aula di un albergo, sono giunti nel porto di Bari. Le unità provengono dal Medio Oriente. Per la prima volta, sono arrivate dalla sesta flotta degli Stati Uniti.

« fatto cenno alla eventualità che la Francia voglia svolgere il ruolo di rappresentante delle potenze europee in seno alla eventuale conferenza ad alto livello. « In merito ad un incontro De Gaulle-Adenauer, esso è stato auspicato dalle due parti, senza tuttavia che sia stata fissata una data. « Il nuovo governo di Baghdad va riconosciuto al più presto possibile, e forse già nella settimana corrente. Per ora basterà inviare a Bagdad un incaricato d'affari. « Adenauer sarebbe favorevole a che la riunione del Consiglio di Sicurezza, per esaminare la crisi del vicino Oriente, si svolgesse a Ginevra piuttosto che negli Stati Uniti ».

inutile ripetere il lunghissimo elenco fatto da Tambroni, caso per caso, ripetendo in sostanza quanto detto al Senato in precedenza. Basterà qualche esempio: nella manifestazione sotto la bandiera americana vi erano alcuni noti pregiudicati. La Capponi era « esagitata », gridava « pace pace » ed è stata condannata a due mesi; il deputato socialista Venturini fu rilasciato appena riconosciuto, e fu lui a non volersene andare... TAMBRONI: E' falso! In molte province le città furono vietate perché « avrebbero potuto provocare, nella popolazione gli impressionanti dalla suggestiva campagna di stampa dei comunisti, gravi turbamenti » (proteste all'ultimo a sinistra: « Non c'è forse pericolo di guerra? Volete nascondervelo? »); i manifesti proibiti avevano un « contenuto allarmistico e bugiardo » (nuove alte proteste. Si grida: « Incoerenti! Il pericolo di guerra non è un bugia »).

Incidente al sindaco di Roma



CARSOLI — Il sindaco di Roma, Urbano Ciocchetti, è rimasto seriamente ferito in un incidente automobilistico verificatosi ieri presso Carsoli (L'Aquila). Nella foto: l'auto nella quale viaggiava il sindaco, dopo lo scontro. (In quarta pagina tutte le informazioni)

2) Nel frattempo la situazione nel Medio Oriente si aggrava. Gli americani continuano a sbarcare truppe nel Libano dove il sottosegretario Murphy interviene apertamente nelle trattative per la designazione del candidato alla presidenza della Repubblica. Sembra che l'uomo che ha maggiori probabilità di succedere a Chamun sia il capo di stato maggiore dell'esercito. L'opposizione ha fatto sapere che voterà per lui solo nel caso che egli si impegni a richiedere l'immediato ritiro delle truppe americane. Ma un portavoce ufficiale della Ambasciata degli Stati Uniti ha dichiarato in base a notizie dell'ultima ora, d'altra parte, sembra sia in corso una manovra combinata da Murphy e Chamun per rinviasse di nuovo la elezione del presidente della Repubblica.

Macmillan precisa la sua formula e propone come data l'11 agosto

I laburisti attaccano Dulles che ha imposto « un passo indietro » - Secondo il premier solo i « 5 » dovrebbero riunirsi in seno al Consiglio di Sicurezza

LONDRA, 29. — La proposta inviata ieri da Krusciov a una conferenza al vertice sul Medio Oriente è stata esaminata questa mattina dal gabinetto inglese. I capi di governo, ma il ministro degli Esteri, De Juncos, ha detto che le truppe americane lasceranno il Libano se una tale richiesta verrà fornita in base a notizie dell'ultima ora. D'altra parte, sembra sia in corso una manovra combinata da Murphy e Chamun per rinviasse di nuovo la elezione del presidente della Repubblica.

3) I giornali egiziani attaccano con grande violenza Dulles. Il segretario di Stato americano viene definito « un pazzo da manicomio ». « In merito ad un incontro De Gaulle-Adenauer, esso è stato auspicato dalle due parti, senza tuttavia che sia stata fissata una data. « Il nuovo governo di Baghdad va riconosciuto al più presto possibile, e forse già nella settimana corrente. Per ora basterà inviare a Bagdad un incaricato d'affari. « Adenauer sarebbe favorevole a che la riunione del Consiglio di Sicurezza, per esaminare la crisi del vicino Oriente, si svolgesse a Ginevra piuttosto che negli Stati Uniti ».

PAJETTA (pei): Si rende conto che lei è responsabile di gravissime illegalità? TAMBRONI: Io ho solo invitato i prefetti alla maggiore vigilanza per evitare che la situazione internazionale « desse il via » a « manifestazioni accuratamente preparate » dal PCI... (proteste: « Anche se fosse, è un reato? »). I volantini furono sequestrati nelle varie città per il loro contenuto che turba l'ordine pubblico... NANNUZZI (pei): ...gia, come quello che riportava un brano del discorso del Papa? TAMBRONI: A Gallipoli gli agenti entrarono in una sezione del PCI, perché avevano messo un alto-parlante sull'uscio. In provincia di Macerata un'oratrice comunista teneva un comizio sulla stampa del suo partito, poi cominciò a parlare degli avvenimenti del Medio Oriente e allora i carabinieri sciolsero il comizio... CIANCA (pei): Ma come si può parlare con tanta sfrontatezza? Chi può impedire di parlare del Medio Oriente? Si vergogni! (Rianda i benefici del fascismo. Tambroni è sempre più pallido. Leone scampnella ormai quasi in continuazione). Tambroni ha proseguito a lungo. Un elenco impressionante di illegalità commesse dai suoi uomini e in molti casi lo stesso Tambroni non

(continua in 3. pag. 4. col 4)